



Rassegna stampa metropolitana

10 gennaio 2026

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 10 gen 2026</i>	La città in mostra = La città delle mostre <i>di Giovanni De Plato</i> <i>a pag 7</i>	pag. 3
CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 10 gen 2026</i>	«Something Stupid», l'esperimento scenico di Natali e Paravidino <i>di Pa.GA</i> <i>a pag 11</i>	pag. 4
QUOTIDIANO SPORTIVO <i>del 10 gen 2026</i>	Medicina, Agnoletti si è dimesso Nuovo coach: tutto porta a Regazzi <i>di Giacomo Gelati</i> <i>a pag 60</i>	pag. 5
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 10 gen 2026</i>	Tram, nuovi cantieri pronti a partire <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 34</i>	pag. 6
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 10 gen 2026</i>	Bologna com'era: Giovanni Garzoni, il medico che non abbandonò mai gli studi umanistici <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 37</i>	pag. 7
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 10 gen 2026</i>	Croce Italia inaugura il polo della formazione <i>di ZOE PEDERZINI</i> <i>a pag 44</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 10 gen 2026</i>	Otto mesi di cantiere per rifare il Ponte Nuovo <i>di Pier Luigi Trombetta</i> <i>a pag 44</i>	pag. 9

Il Mast

LA CITTÀ IN MOSTRA

di **Giovanni De Plato**

Il 2026 sarà l'anno di ulteriore crescita della cultura? A spingere in questa direzione sono state gli eventi IWAGUMI-DISMISURA in Piazza maggiore e la Settima Biennale di Fotografia dell'industria e del lavoro della Fondazione Manifattura di Arti (MAST). Quest'ultima si è tenuta a

Bologna dal 7 novembre al 14 dicembre 2025, superando per eccellenza le edizioni precedenti.

continua a pagina 7

L'editoriale

La città delle mostre

SEGUE DALLA PRIMA

Le undici mostre sono state dislocate in otto sedi espositive: palazzi storici, centri di altre Fondazioni, spazi privati, Pinacoteca nazionale, Museo d'Arte Moderna (MAMbo). Bologna è divenuta così città diffusa di arte. E centro nazionale e internazionale di cultura sfatando l'immagine di un capoluogo da visitare solo per i suoi incantevoli portici, per i suoi ottimi insaccati e da percorrere senza sosta. I turisti stranieri e italiani, prevalentemente visitatori mordi e fuggi, hanno avuto modo di ricredersi. Hanno trovato un centro urbano pieno di luoghi storici e moderni, di eventi e rappresentazioni, che parlano di un passato e di un presente di eccezionale storia e di elevata civiltà. Chi non ha avuto modo di accedere alle mostre fino al 14 dicembre potrà recuperare. Sempre con libero accesso potrà visitare le tre esposizioni che rimarranno ancora aperte fino agli inizi di marzo: Jeff Wall, al Mast.Galleries, Via Speranza 42;

Foresinc Architecture, Palazzo Bentivoglio Lab, Via Mascarella 2; Moira Ricci, MAMbo, Via Don Giovanni Minzoni 14. Quest'ultima mostra è da vedere, perché è una pagina commovente della nostra storia arcaica e moderna. Bologna si presenta come città aperta alla bellezza che offre ai viandanti occasioni di conoscenza, curiosità e sapere. A questo fine le mostre sono state qualificate come percorsi educativi per le scuole sia primarie che di secondo grado, con attività di laboratorio. Esperienza davvero esemplare di come si possa motivare i ragazzi e i giovani a fare della cultura la risorsa fondamentale dell'impegno futuro verso il bene comune. Bisogna riconoscere che le undici mostre sono state ideate e organizzate dalla Fondazione MAST della imprenditrice Isabella Seragnoli. Al modello di arte diffusa della VII Biennale si è aggiunto il modello accentrato in Piazza Maggiore dell'evento IWAGUMI-DISMISURA dell'artista Nimrod Weis. L'arte di mescolamento di antico e moderno con l'accensione dei Megaliti nel cuore medioevale della città ha illuminato gli antichi palazzi e la basilica di San

Petronio, che ai rintocchi della Torre dell'Orologio ha aperto il suo maestoso portale dando uno sfondo monumentale con la visione della chiesa. Il tutto ravvivato dalla miscela dei colori (dal rosa all'azzurro) dei grandi e piccoli monoliti. La eccezionale manifestazione di opere, musica, colori e luci dal 21 al 26 dicembre è stata offerta da Illumia di Marco Bernardi con la compartecipazione e la regia di Bologna Festival. La Biennale e Iwagumi sono stati due eventi nel mese di dicembre che esigono uno sviluppo futuro di Bologna in questa direzione.

Giovanni De Plato



Peso: 1-3%, 7-15%

Al Teatro Comunale di Argelato «Something Stupid», l'esperimento scenico di Natali e Paravidino

Cos'è oggi il teatro? È da questa domanda che nasce e si sviluppa *Something Stupid*. Non è un classico spettacolo di prosa, né un monologo e nemmeno una conferenza. Pensata dagli attori e registi Daniele Natali e Fausto Paravidino, questa che chiamano «cosa» è attesa questa sera al teatro Comunale di Argelato nell'ambito della Stagione Agorà (ore 21, info 333-8839450). Entrando nel merito, il lavoro è un esperimento scenico imprevedibile e attualissimo. «Un dispositivo scenico aperto — spiegano nelle note — che rifiuta definizioni rigide per immergersi nella relazione autentica con il presente e con il pubblico». Il progetto, nato dall'esigenza

di ripensare il teatro dopo un periodo di stasi collettiva, affronta con lucidità e ironia temi come la comunicazione, il senso di insoddisfazione e l'importanza del dialogo tra le persone. Sulla scena Natali e Paravidino rimettono in gioco convenzioni e abitudini, si chiedono (e chiedono) cosa significhi stare insieme, e si avvalgono di improvvisazioni, di presenza e ascolto come strumenti per «acchiappare la vita e ficcarla nel teatro». Un'occasione per abitare insieme lo spazio scenico, dunque, rompendo le distanze tra palco e platea, tra parola e pensiero. La cifra è leggera, a volte si sorride, altre volte si riflette. Come nella vita. (pa. ga.)



Peso: 8%

Serie C: clamoroso ribaltone in casa della Virtus, che era stata capolista fino al ko dell'Epifania

Medicina, Agnoletti si è dimesso Nuovo coach: tutto porta a Regazzi

Stasera a Molinella la squadra affidata «all'attuale staff tecnico»
Tra i big match di giornata c'è Sg Fortitudo con Lg Competition

Una nevicata inattesa in serie C a raffreddare l'umore della Virtus Medicina, che dopo il ko della Befana sul campo della matricola Modena che ha fatto perdere la testa del girone ai gialloneri, ieri sera ha diramato una nota fino a pochi giorni fa inimmaginabile. Ieri pomeriggio infatti, come si legge nel comunicato, «coach Alessio Agnoletti ha presentato formali e irrevocabili dimissioni da capo allenatore della prima squadra, affidata fino a lunedì, giorno dell'ufficializzazione del nuovo allenatore, all'attuale staff tecnico». Una notizia che rende ulteriormente macchinosa la preparazione al big match di stasera fra la Virtus e Molinella, attualmente quarta della classe a -2 dai medicinesi e fra le squadre più in forma del momento con 6 vittorie consecutive. Salvo sorprese, il nuovo coach sarà Marco Regazzi, ex tecnico della Virtus Imola.

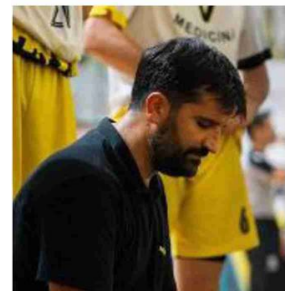
Situazione diversa più a nord del girone G, dove Lg Competition si godono primo e secondo posto. La regina reggiana, in striscia po-

sitiva da 6 giornate, che stasera alle 20 sarà di scena alla Furla contro l'Sg Fortitudo, viaggia a +2 dalla Francesco Francia di coach Andrea Mondini, in campo oggi alle 18,30 a Piacenza per provare a staccare il sesto referto rosa di fila. A completare il quadro di giornata ci saranno oggi alle 20,30 Cmo Ozzano-Modena, mentre domani alle 17 Scandiano-Cvd. Alberi di Natale smontati infine in Divisione Regionale 1, dove si torna in campo per la première del 2026 (quattordicesima giornata di andata).

Nel girone A sfida a distanza fra le regine Budrio, domani alle 18,30 sul campo di Reggiolo, quinta, ma con un occhio al risultato dell'inseguitrice Jolly Reggio Emilia nel derby contro Correggio (partita giocata ieri alle 21). Situazione analoga anche nel girone B dove è braccetto al vertice fra le due capolista Anzola e Lugo: i bolognesi guidati da coach 'Bebo' Cilfone stasera alle 21 scenderanno in Romagna per la sfida sul parquet di Cesena

2005, ma con lo sguardo rivolto al big match delle 19 fra gli i ravennati e i Giardini Margherita, quarti della classe e a caccia del nono referto rosa stagionale. Chi spera che l'anno nuovo porti maggiore prosperità è il fanalino di coda Bianconeriba Baricella, unica squadra di tutta la Divisione Regionale 1 ancora a zero vittorie in campionato: le 'pantere' di coach Filippo Fagnani domani alle 18 sfideranno Castel Maggiore in trasferta, penultima classificata a quota 6 punti. Il prossimo fine settimana sarà l'ultima giornata dell'andata prima del giro di boa del torneo.

Giacomo Gelati



Coach Alessio Angeletti lascia Medicina



Peso: 28%

LA VERDE E LA ROSSA

Tram, nuovi cantieri pronti a partire

Il nuovo anno si apre con l'avvio dell'ultimo cantiere della linea verde. Il tratto conclusivo della seconda linea del tram interessa il segmento di via Bentini tra via Colombarola e Sant'Anna: sarà allestito a partire dal 19 gennaio. Le modifiche alla viabilità prevedono da subito che il senso unico verso periferia sia esteso fino a via Sant'Anna, portando la circolazione al suo assetto definitivo. Nei

prossimi giorni seguiranno info sui percorsi alternativi della linea 27 e delle linee suburbane della direttrice Galliera. In centro, si intensificano le attività su via Marconi, dove il cantiere si prepara ad essere riallestito continuando a interessare l'incrocio con Ugo Bassi e San Felice, ma in un nuovo assetto: le operazioni inizieranno lunedì. Nel tratto di via Marco Emilio Lepido tra

C. Ducati e via Caduti di Amola il cantiere si avvia alla conclusione, con un intervento di 10 giorni.



Peso:9%

Bologna com'era: Giovanni Garzoni, il **medico** che non abbandonò mai gli studi umanistici

Laureatosi in medicina, come gli aveva consigliato il padre, Giovanni Garzoni divenne **medico** della famiglia di Giovanni II Bentivoglio, ma anche degli ordini domenicano e agostiniano. Fu anche nominato ambasciatore a Roma presso la Santa Sede. L'attività medica e quella diplomatica non gli impedirono di proseguire gli studi umanistici: un interesse particolare lo rivolse alle opere di Marco Tullio Cicerone. Anche padri della chiesa come Agostino e Gerolamo furono studiati e approfonditi da Giovanni Garzoni che fu autore di numerose opere (**foto**). Nonostante fosse apprezzato come **medico**, i suoi scritti furono tutti inerenti alla sua passione umanistica dalla quale nacquero testi filosofici, storici e religiosi. Così come tre dei suoi quattro figli, morti a causa della peste, anche Giovanni Garzoni pare sia scomparso a seguito di un'epidemia: morì nel 1505 all'età di 86 anni.



Peso: 11%

Croce Italia inaugura il polo della formazione

La struttura sarà dedicata alla preparazione dei volontari della Bassa. Il sindaco Zanni: «È un investimento sulla sicurezza»

GALLIERA

Un nuovo polo per la crescita dei volontari e la sicurezza del territorio. Il 6 gennaio è stata inaugurata a Galliera la Casa della Formazione di Croce Italia Comuni di Pianura (nella foto), un nuovo spazio dedicato alla formazione, alla crescita civica e al rafforzamento delle competenze dei volontari, alla presenza delle autorità civili e militari, dei rappresentanti delle istituzioni, dei volontari e della cittadinanza.

«Questo luogo non è solo una struttura, ma un vero e proprio punto di riferimento per la crescita della nostra comunità, ha dichiarato Gianni Posillipo, presidente di Croce Italia Comuni di Pianura -. La formazione è il cuore pulsante del volontariato: significa preparare persone competenti, consapevoli e responsabili, capaci di prendersi

cura degli altri con professionalità e umanità». La Casa della Formazione ospiterà attività didattiche, corsi e momenti di confronto, con l'obiettivo di trasmettere non solo competenze tecniche, ma anche valori fondamentali come solidarietà, rispetto e spirito di servizio.

Un luogo dove si impara non solo cosa fare, ma soprattutto perché farlo. «Questa Casa della Formazione è un patrimonio per Galliera, rappresenta un investimento importante sulla sicurezza e sulla coesione sociale del nostro territorio -, ha dichiarato il sindaco Stefano Zanni -. Qui si costruiscono competenze, ma soprattutto senso civico e collaborazione tra istituzioni e volontariato, elementi fondamentali per una comunità più forte e preparata. Perché oggi, più che mai, la sicurezza e il benessere delle persone nascono dal lavoro condiviso, dal dialogo e dal rispetto dei ruoli».

Durante l'inaugurazione è stata inoltre presentata la nuova dislo-

cazione dei materiali di Protezione Civile, situata alle spalle della struttura. Uno spazio strategico che consentirà una gestione più efficiente e tempestiva degli interventi, rafforzando la capacità operativa dell'associazione. Un sentito ringraziamento è stato rivolto alle autorità presenti, per la vicinanza e la collaborazione dimostrata, segno concreto di attenzione verso il volontariato e la sicurezza del territorio, e a tutti i volontari e le volontarie di Croce Italia, definiti 'l'anima dell'associazione'.

«L'augurio - ha concluso il presidente Posillipo - è che questa Casa della Formazione diventi un luogo vivo, aperto e ricco di idee, capace di far crescere non solo ottimi volontari, ma buoni cittadini».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE POSILLIPO

«Questo è un punto di riferimento per la crescita della nostra comunità con persone capaci e responsabili»



Peso: 44%

Otto mesi di cantiere per rifare il Ponte Nuovo

Assemblea pubblica
con il sindaco Borsari
per spiegare l'intervento
e le modifiche alla viabilità

PIEVE DI CENTO

Appuntamento con i cittadini per presentare il progetto di rifacimento del Ponte Nuovo sul fiume Reno, che unisce i territori di Pieve e Cento, prima dell'avvio dei lavori previsti in primavera. L'incontro è in programma martedì, dalle 18.30, nell'auditorium de «Le Scuole», pinacoteca Graziano Campanini in via Rizzoli. Padrone di casa il sindaco di Pieve Luca Borsari che esporrà le peculiarità dell'intervento, dalle motivazioni alla durata del cantiere.

Oltre al primo cittadino saranno presenti l'assessora regionale Irene Priolo e **Davide Dall'Omo**, delegato dal **sindaco metropolitano**. Anche a Cento

si terrà un incontro analogo e l'appuntamento si inserisce in un percorso di condivisione e informazione sul progetto di riqualificazione e adeguamento del Ponte Nuovo. Un'opera urgente e necessaria, resa possibile grazie al lavoro congiunto tra il Comune di Cento, che ha reperito 2,7 milioni di euro di fondi europei, e la **Città Metropolitana di Bologna**, che finanzia la restante parte del costo complessivo di 5,7 milioni di euro.

«**Parliamo** di un intervento che nasce da un'urgenza oggettiva – spiegano i sindaci Edoardo Accorsi di Cento e Luca Borsari di Pieve (nella foto) –. E' emerso che il Ponte Nuovo presenta cri-

ticità strutturali importanti. Se non interverranno variazioni il cantiere comporterà la chiusura completa del ponte da aprile a novembre 2026, compreso il collaudo finale. Siamo consapevoli dei disagi che questo cantiere comporterà, tra cui in particolare il traffico. Ma stiamo lavorando insieme alla **Città Metropolitana** e ai tecnici per ridurli il più possibile».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:20%